

FORMULA 1

Verstappen diverte tutti



Giovannissimo, ha condotto in porto una gara da campione navigato

KEYSTONE

L'olandese trionfa a Silverstone. Decisiva la strategia della sua Red Bull in tema di gomme.

di Paolo Spalluto

Q2 del sabato: Max sorprende tutti e scende in pista con le "hard". Questo significa voler comunicare a tutti che lui in gara ieri avrebbe fatto un solo cambio visto che per regolamento la miscela usata in Q2 deve essere quella dalla partenza. Mercedes-Benz colta di sorpresa, nervosa già per il cambio di pressione negli pneumatici in gara per evitare i dechappamenti. In pratica monoposto dolci come Red Bull e anche Ferrari ne escono avvantaggiate, rispetto allo scarico di potenza della Stella d'Argento. Il problema si palesa infatti puntuale in corsa. Lo stato di degrado di Bottas e Hamilton è notevole e poco senso ha alla fine che il caraibico nell'intervista post gara dispensi parole al veleno per la Pirelli: la regola era identica per tutti. Verstappen ha stravinto. Da campione maturo quale sa ormai essere. Va veloce, giocando di arguzia con l'aiuto del suo team e della strategia messa a punto e che ha funzionato alla perfezione. Una parola va spesa per il propulsore: Honda ha dotato il team Red Bull di un vero motore di F1, nonostante le derisioni di Alonso e la sensazione che questa volta il ritorno del Sol Levante non ci sarebbe stato. I giapponesi, nel silenzio come nel loro stile, hanno invece pazientemente inseguito una prestazione che oggi, unitamente alla perfezione di telaio, porta i suoi frutti.

Leclerc e Hulkenberg

Due piloti ieri in gara hanno meritato una distinzione particolare: Leclerc e Hulkenberg. Charles rema con una Rossa piena di magagne tecniche e politiche, ma guida comunque con sagacia, riuscendo a effettuare un solo cambio gomme (un altro sarà Raikkonen). Porta la sua monoposto a un quarto posto che non è in alcun modo correlato al valore della SF1000, anzi. È merito suo, è giovane, eppure già abile e intelligente. Lui e Verstappen saranno i futuri campioni del mondo, si vede dalla stoffa. Hulkenberg lo abbiamo sempre ritenuto uno dei migliori talenti della F1, spesso nel posto sbagliato al momento sbagliato, ma molto capace. Partire quarto in griglia, davanti a Stroll, è stata una chiara adamantina dimostrazione che il talento non si spegne con qualche mese di inattività. Indagheremo meglio sullo strano terzo pitstop che ha dovuto subire e che ha permesso al figlio di Stroll di sopravanzarlo in classifica. Una persona

educata come Nico merita un sedile in F1. Pare ora sempre più probabile che sia di nuovo in Sauber. La questione è che a Hinwil hanno bisogno piloti paganti. Giovinazzi è in portafoglio Fca, Perez ha sempre dato 15 milioni di dollari alla Racing Point, dote che in Sauber farebbe comodo. Vedremo. Raikkonen sabato ha sbottato contro la Sauber, la separazione a fine anno appare concreta. Va detto con semplicità che la monoposto paga molto il gap di potenza del propulsore Ferrari, ma per il finlandese è troppo semplice nascondersi solo dietro questo problema. La macchina ha poco carico aerodinamico e soprattutto - questa la frase più grave - i miglioramenti sono piccoli e disordinati. La doppia gara di Silverstone è stata comunque divertente: continua la bella lotta tra i team che sono tra il terzo e il settimo posto nei costruttori e che si danno battaglia per vicinanza di prestazione. Il circuito del prossimo weekend è Barcellona. I piloti non sono esattamente convintissimi di avventurarsi in una nazione che sta vivendo un momento assai difficile per il Covid-19, ma è anche vero che il rigido regime di clausura in cui tutto il circus vive ha sinora protetto tutti. Perez si è ammalato in Messico perché è andato a trovare la madre, non nel paddock. Potrebbe essere di ritorno, se risulterà negativo al tampone. È indubbio che Liberty e Fia abbiano lavorato molto per dare una forma di mondiale a questo terribile 2020, il plauso deve essere chiaro e forte. Ora se anche Verstappen almeno ci mette del suo, lo spettacolo ne gioverà. Nota a margine: Vettel non pervenuto.

LE PAGELLE DI PAOLONE

STROLL

★★★★★

Chiama papà per lamentarsi, subito richiamano Hulkenberg per il settimo pitstop, gli infilano Ad Blue nel propulsore, lavata al parabrezza, 4 gomme Pirelli del 1967, e poi via, purché dietro al rampollo padrone del team.

LECLERC

★★★★★

Bravo non si discute, ma pure molto maturato nella difficoltà. Comprende il problema della Ferrari. Gli hanno dato un'Ape Piaggio rossa come auto aziendale, l'imbarazzo è creato dalla sensazione che vada più forte della monoposto.

HAMILTON

★★★★★

Le sue parole contro Pirelli sono state inadeguate per un campione del mondo. Lui è il migliore, sulla monoposto migliore. Non lo è altrettanto nei momenti difficili, se ne faccia una ragione. Gli hanno comperato Bottas apposta.

RAIKKONEN

★★★★★ CON LODE

Conferenza stampa post qualifiche: 'La macchina è una m...a'. Poi precisa sempre con stile e finezza che in gara non cambierà un c...o e infine che in Sauber sono pasticcioni. Per essere un uomo di ghiaccio, ne ha dette di ogni.

AUTOMOBILISMO

Silverstone, Gran Premio del 70° (52 giri di 5,891 km/306,198 km): 1. Verstappen (O), Red Bull-Honda, 1h19'41"993 (230,513 km/h). 2. Hamilton (Gb), Mercedes, a 11"326. 3. Bottas (Fin), Mercedes, a 19"231. 4. Leclerc (Mon), Ferrari, a 29"289. 5. Albon (Tha), Red Bull-Honda, a 39"146. 6. Stroll (Can), Racing Point-Mercedes, a 42"538. 7. Hulkenberg (Ger), Racing Point-Mercedes, a 55"951. 8. Esteban Ocon (F), Renault, a 1'04"773. 9. Norris (Gb), McLaren-Renault, a 1'05"544. 10. Daniil Kvyat (Rus), AlphaTauri-Honda, a 1'09"669. 11. Gasly (F), AlphaTauri-Honda, a 1'10"642. 12. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 1'13"370. 13. Sainz (Sp), McLaren-Renault, a 1'14"070. 14. a un giro: Riccardo (Aus), Renault. 15. Raikkonen (Fin), Alfa Romeo. 16. Grosjean (F/S), Haas-Ferrari. 17. Giovinazzi (I), Alfa Romeo. 18. Russell (Gb), Williams-Mercedes. 19. Nicholas Latifi (Can), Williams-Mercedes.

Classifica (5/13). Piloti: 1. Hamilton 107 (2)*. 2. Verstappen 77 (1)*. 3. Bottas 73. 4. Leclerc 45. 5. Norris 38 (1)*. 6. Albon 36. 7. Stroll 28. 8. Perez 22. 9. Riccardo 20. 10. Ocon 16. 11. Sainz 15 (1)*. 12. Gasly 12. 13. Vettel 10. 14. Hulkenberg 6. 15. Giovinazzi 2. 16. Kwjat 2. 17. Magnussen 1.

Costruttori: 1. Mercedes 180 (2)*. 2. Red Bull-Honda 113 (1)*. 3. Ferrari 55. 4. McLaren-Renault 53 (2)*. 5. Racing Point-Mercedes 41. 6. Renault 36. 7. AlphaTauri-Honda 14. 8. Alfa Romeo-Ferrari 2. 9. Haas-Ferrari 1. * 1 point pour le tour le plus rapide.

Prossima corsa: Gran Premio di Spagna a Montmeló il 16 agosto.

CALCIO

Champions League, ottavi di finale (ritorno)

Barcellona - Napoli (3-1) **3-1**

Reti: 10' Lenglet 1-0. 23' Messi 2-0. 45' Suarez (rigore) 3-0. 45' Insigne (rigore) 3-1.

Arbitro: Cakir (Tur).

Note: Barcellona privo di Vidal, Busquets (squalificati), Dembélé, Cuenca, Umtiti e Morer (infortunati). Palo di Mertens al 2' e di Lozano all'85'. Ammoniti: 60' Zielinski. 92' Suarez.

Bayern Monaco - Chelsea (2-1) **4-1**

Reti: 10' Lewandowski (rigore) 1-0. 24' Perisic 2-0. 44' Abraham 2-1. 76' Tolisso 3-1. 84' Lewandowski 4-1.

Arbitro: Hategan (Rom).

Note: Bayern senza Pavard e Coman (infortunati). Chelsea privo di Alonso, Jorginho (squalificato), Azpilicueta, Pedro, Pulisic e Van Ginkel (infortunati). Ammoniti: 8' Caballero. 43' Emerson.

Quarti di finale

Mercoledì

21.00 Atalanta - Paris St. Germain

Giovedì

21.00 Lipsia - Atletico Madrid

Venerdì

21.00 Barcellona - Bayern Monaco

Sabato

21.00 Manchester City - Lione

Europa League, quarti di finale

Oggi

21.00 Inter - Bayer Leverkusen
Manchester United - Copenhagen

Domani

21.00 Shakhtar Donetsk - Basilea. Wolverhampton - Siviglia

CALCIO

Coppa, Yb in finale Acb eliminato

Una rete di Martins quasi allo scadere e il 3-1 di Mambimi hanno regalato allo Young Boys l'accesso alla finale di Coppa Svizzera. Onore al Sion, in dieci uomini dal 40' per l'espulsione (giusta) per doppio ammonimento di Zock, capace di trovare il pareggio in inferiorità numerica con il lettone Uldrikis a 10' dal termine (di Nsame l'1-0 per l'Yb al 72'). Il 25 agosto l'altra 'semi' Basilea-Winterthur. Subito estromesso dalla prossima Coppa il Bellinzona, sconfitto 2-1 dai pari categoria del Cham. Nel finale le reti: Riedmann (78') e Siegrist (88') per i padroni di casa, 2-1 di Guarino all'89' per i granata di Jemmi.

CALCIO

Spareggio promozione/retrocessione, ritorno

Oggi

18.15 Thun - Vaduz (andata 0-2)

TENNIS

Lna, Tc Chiasso campione svizzero

Un successo sul filo di lana grazie all'appendice del super tie-break resosi necessario per il 3-3 maturato dopo i singolari (2-2) e i doppi (1-1) vale al Tennis Club Chiasso il titolo svizzero nel campionato interclub di Lega nazionale A. La

squadra di Pedro Tricerri, campione in carica, ha così bissato il titolo conquistato un anno fa. Come detto, decisivo, sul 3-3, il 10-8 nel tie-break con cui Belinda Bencic e Susan Bandecchi (weekend da en-plein per entrambe) hanno sconfitto Simona Waltert e Stefanie Vögele, la coppia designata dal Grasshopper per cercare il punto decisivo. Susan e Belinda erano già state protagoniste sabato, sempre sul 3-3, in semifinale contro il Weihermatt, trovando il punto valso l'accesso alla finale appena vinta.

Nei singolari (2-2), splendida rivincita in singolare di Susan ai danni di Kathinka Von Deichmann, dalla quale era stata sconfitta al super tie-break nel terzo impegno di girone. La ticinese ha surclassato la giocatrice del Liechtenstein con un eloquente 6-4 6-1. Negli altri singolari, Conny Perrin è stata costretta all'abbandono contro Simona Waltert, Belinda Bencic ha battuto 7-5 6-2 Stefanie Vögele, mentre Joanne Züger è stata sconfitta in due set da Ylena In-Albon. Nei doppi (1-1), l'ormai affiatissima coppia formata da Belinda e Susan ha superato al tie-break fino al 10 che sostituisce il terzo set Stefanie Vögele e Ylena In-Albon con un secco 10-3, dopo aver vinto il primo set 7-5 e perso il secondo 6-3. A pareggiare il conto per le zurighesi, il successo di Amra Sadikovic e Simona Waltert a spese di Joanna Züger e Marie Mettraux (6-3 6-4).

Sabato, nella semifinale contro il Weihermatt, Bandecchi sempre grandissima protagonista. Dapprima ha vinto in modo chiaro il suo singolare (6-3 6-0 a Jenny Durst), ha dominato il doppio in coppia con Belinda Bencic, per poi esaltarsi, sempre al fianco della sangallese, nel super tie-break fino al 10 resosi necessario per separare le due squadre ferme sul 3-3, dopo quattro singolari e due doppi. 10-3 a favore della compagine di Pedro Tricerri e biglietto per la finale meritatamente in saccoccia.



Susan Bandecchi grande protagonista

MOTOCICLISMO

Lüthi soltanto 17esimo In MotoGP vince Binder

Scattato dalla 26esima posizione, Tom Lüthi è giunto 17esimo in Repubblica Ceca, nella prova di Moto2 di Brno vinta dall'italiano Enea Bastianini davanti al britannico Sam Lowes e all'americano Joe Roberts. Ventunesimo posto per l'altro elvetico in lizza, Dominique Aegerter, sostituito sulla Nts dello zurighese Jesko Raffin, ammalato.

Nella MotoGP, primo successo del sudafricano Brad Binder (Ktm), alla sua terza gara solamente nella categoria regina (in carriera è così salito a 16 successi, 7 in moto3, 8 in Moto2). Secondo posto per l'italiano Franco Morbidelli (Yamaha), terzo il francese Johann Zarco (Ducati). Leader del mondiale e vincitore delle prime due gare a Jerez, Fabio Quartararo (Yamaha) si è dovuto accontentare del settimo posto.

Gran Premio della Repubblica Ceca a Brno

MotoGP (21 giri = 113,463 km): 1. Binder (Saf), KTM, 41'38"764 (163,4 km/h). 2. Franco Morbidelli (I), Yamaha, a 5"266. 3. Johann Zarco (F), Ducati, a 6"640. 4. Alex Rins (Sp), Suzuki, a 6"609. 5. Rossi (I), Yamaha, a 7"517. 6. Miguel Oliveira (Por), KTM, a 7"969. Poi: 7. Fabio Quartararo (F), Yamaha, a 11"827. Giro più veloce (3'): Binder in 1'57"445 (165,6 km/h).

Classifica (4/14): 1. Quartararo 59. 2. Maverick Vinales (Sp), Yamaha, 42. 3. Morbidelli 31. 4. Dovizioso (I), Ducati, 31. 5. Binder 28. 6. Zarco 28.

Moto2 (19 giri = 102,657 km): 1. Enea Bastianini (I), Kalex, 39'13"926 (156,9 km/h). 2. Sam Lowes (Gb), Kalex, a 0"423. 3. Joe Roberts (Usa), Kalex, a 5"948. Poi: 17. Thomas Lüthi (S), Kalex, a 24"406. 21. Aegerter (S), NTS, a 27"004. Giro più veloce (2'): Bastianini in 2'02"763 (158,4 km/h).

Classifica (4/14): 1. Bastianini 73. 2. Luca Marini (I), Kalex, 58. 3. Tetsuta Nagashima (Giap), Kalex, 55. Poi: 16. Lüthi 15.

Moto3 (18 giri = 97,254 km): 1. Dennis Foggia (I), Honda, 39'06"370 (149,2 km/h). 2. Albert Arenas (Sp), KTM, a 0"205. 3. Ai Ogura (Giap), Honda, a 0"251. Poi: 23. Jason Dupasquier (S), KTM, a 31"955. Giro più veloce (2'): Masia (Sp), Honda, en 2'08"885 (150,9 km/h).

Classifica (4/14): 1. Arenas 70. 2. Ogura 52. 3. John McPhee (Gb), Honda, 51.

Prossima corsa: Gp d'Austria a Spielberg (domenica 16 agosto).